

COMUNE DI LEVICO TERME

Provincia di Trento



Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2021

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Trentin Ruggero

Posta elettronica certificata (PEC) ruggero.trentin@pec.odctrento.it

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni definitive e rendiconto
 - b) verifica del saldo di finanza pubblica
- *Analisi delle principali poste*
 - Titolo I - Entrate tributarie
 - Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - Titolo III - Entrate extratributarie
 - Titolo I - Spese correnti
 - Titolo II - Spese in conto capitale
- *Verifica congruità dei fondi*
- *Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione*
- *Organismi partecipati*
- *Indebitamento*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Tempestività dei pagamenti*
- *Indicatori finanziari ed economici*
- *Parametri di deficitarietà*
- *Conto Economico*
- *Conto del patrimonio*
- *Provvedimenti e misure correttive adottate dall'Ente in esito alle Deliberazioni della Corte dei Conti*

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

Comune di Levico Terme

Organo di revisione

Verbale n. 93 del 3 maggio 2022

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 operando ai sensi e nel rispetto:

- del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L e s.m.;
- della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di Levico Terme che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale. La relazione risulta aggiornata a seguito dell'emendamento presentato dalla Giunta Comunale.

3 maggio 2022

Il Revisore

Dott. Trentin Ruggero

firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Il sottoscritto, nominato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30 giugno 2020, revisore dei conti unico del Comune di Levico Terme per il triennio 2020-2023;

Premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

ricevuto lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021 approvato con delibera della Giunta Comunale nr. 57 del 12 aprile 2022, completo di:

conto del bilancio;
conto del patrimonio;
conto economico;
e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide (decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili;
 - piano degli indicatori;
 - tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - inventario generale;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel

corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 56
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel (*)	n. 22
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 29
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	nessuna

(*) comprese variazioni per utilizzo fondi covid

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 66 al n. 86 e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2021**.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 29 luglio 2021;
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che nel corso dell'esercizio 2021, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con delibera della Giunta Comunale n. 33 del 15 marzo 2022 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente **ha adottato** le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente **partecipa** ad un'Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa di seguito indicate:

- Comunità Alta Valsugana;
- Convenzione per il servizio Custodia Forestale tra i Comuni di Levico Terme, Caldonazzo e Calceranica;
- Gestione associata con il Comune di Novaledo ai sensi dell'art. 9 bis della L.p 3/2006 introdotto dalla L.p 12/2014;
- Consorzio dei Comuni Trentini;
- Consorzio B.I.M. Brenta;
- che l'ente **ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente, si rinvia alla sezione degli organismi partecipati;
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013; (motivare in caso di inadempimento)
- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP (motivare in caso di inadempimento)
- nel rendiconto 2021 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento (Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6)
- per l'attivazione degli investimenti siano state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;
- In caso di utilizzo di entrate Titoli IV, V e VI l'attestazione di copertura contiene gli estremi delle determinazioni di accertamento delle relative entrate (in caso di risposta negativa fornire chiarimenti)
- l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento (in caso di risposta affermativa si veda la sezione specifica nel paragrafo analisi indebitamento e gestione del debito);

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4.645 reversali e n. 5.453 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio, allegando i documenti previsti;
- Il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazione del

Servizio Finanziario n. 16 del 31/03/2022;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, UNICREDIT SPA e si comprendano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione**a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2021 risulta così determinato:

In conto		Totale	
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2021			2.683.105,11
Riscossioni	3.715.996,68	11.661.458,88	15.377.455,56
Pagamenti	2.223.972,43	11.493.050,77	13.717.023,20
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020			4.343.537,47
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			4.343.537,47

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	4.313.337,47
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	30.200,00
Totale	4.343.537,47

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- n. 4.257.036 azioni STET spa € 4.257.036,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 246.294 azioni AMNU spa € 369.441,00 (depositate presso la società stessa)
- n. 15.000 azioni Trentino mobilità spa € 50.000,00 (depositate presso l'ente)
- n. 4.050 azioni Dolomiti Energia Holding spa € 4.050,00 (depositate presso la società stessa)
- n. 688 azioni Trentino Riscossioni spa € 688,00 (depositate presso l'ente)
- n. 2.132 azioni di Trentino Digitale spa € 2.132,00 (depositate presso l'ente)

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 1 – comma 2 – lettera a) del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.; **nell'esercizio 2021 non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.**

L'entità dell'anticipazione complessivamente corrisposta nell'esercizio ammonta ad Euro 0,00;

L'entità dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 0,00;

Il limite dell'anticipazione concedibile ammonta ad Euro 1.000.000,00 (richiesta);

L'entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi ammonta ad Euro 0,00 ;

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C.; al 31.12.2016 risultano **totalmente** reintegrati;

Si dà atto che l'Ente nel corso dell'esercizio 2021, e fino alla data di compilazione della presente relazione, ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria per l'importo massimo di Euro 0,00.

	2019	2020	2021
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	5	5	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	14.058,34	70.839,44	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	18.809,40	76.897,45	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	18.809,40	76.897,45	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	5,08	20,32	0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni rimaste inestinte al 31/12	Interessi passivi
Anno 2019	1.283.778,52	310,54	0,00	0,00
Anno 2020	2.683.105,11	8,83	0,00	0,00
Anno 2021	4.343.537,47	13,41	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2021.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/ -	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva al 01/01	+	0,00	30.200,00	30.200,00
Somme utilizzate in termini di cassa akk'01/01	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 01/01	=	0,00	30.200,00	30.200,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	30.200,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31/12	=	30.200,00	30.200,00	30.200,00
Somme utilizzate in termini di cassa al 31/12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31/12	=	30.200,00	30.200,00	30.200,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 10.288,55 (al netto del FPV e dell'avanzo di amministrazione applicato) come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	15.177.387,55
Impegni	(-)	15.187.676,10
Totale disavanzo di competenza		-10.288,55

così dettagliati:

DETtaglio GESTIONE COMPETENZA		
	5	2021
Riscossioni	(+)	11.661.458,88
Pagamenti	(-)	11.493.050,77
<i>Differenza</i>	[A]	168.408,11
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	2.107.349,60
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	2.578.269,05
<i>Differenza</i>	[B]	-470.919,45
Residui attivi	(+)	3.515.928,67
Residui passivi	(-)	3.694.625,33
<i>Differenza</i>	[C]	-178.696,66
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-481.208,00

Considerato l'avanzo applicato pari a euro 1.756.206,04 il saldo della gestione di competenza è pari a euro 1.283.998,04.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2021, integrata con la quota di avано dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2021
Entrate titolo I		3.011.637,54
Entrate titolo II		3.185.156,92
Entrate titolo III		4.362.373,95
Totale titoli (I+II+III) (A)		10.559.168,41
Spese titolo I (B)		9.468.864,66
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		44.675,18
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)		1.045.628,57
FPV di parte corrente iniziale (+)		230.382,76
FPV di parte corrente finale (-)		222.907,54
FPV differenza (E)		7.475,22
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		511.643,67
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:		0,00
Contributo per permessi di costruire		
Altre entrate (specificare)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:		646.248,70
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		646.248,70
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)		918.498,76

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2021
7		
Entrate titolo IV		2.645.462,30
Entrate titolo V **		0,00
Totale titoli (IV+V) (M)		2.645.462,30
Spese titolo II (N)		3.701.379,42
Differenza di parte capitale (P=M-N)		-1.055.917,12
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)		646.248,70
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) iniziale		1.876.966,84
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) finale		2.355.361,51
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		1.253.562,37
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)		365.499,28

Al risultato di gestione 2021 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia		Accertamenti
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria		27.604,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada		5.183,34
Altre (da specificare) Contributi in ambito culturale e per ANPR		11.204,87
Altre (da specificare) Contributi emergenza Covid		58.824,25
Altre (da specificare) Contributi straordinari da PAT per rimozione alberi VAIA		140.334,25
Altre (da specificare) Contributo comunità di Valle		9.000,00
Altre (da specificare) Rimborsi per consultazioni elettorali e referendarie e censimenti		18.662,70
Altre (da specificare) Entrata da vendita legname schiantato tempesta VAIA		1.397.493,03
Altre (da specificare) Iva a credito su lavorazione legname schiantato		47.205,39
Altre (da specificare) Canoni arretrati		50.000,00
Altre (da specificare) Rimborso da Inps quota IPS		60.392,77
Altre (da specificare) recupero oneri gestione associata		26.994,94
	Totale entrate	1.852.899,54
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia		Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali		10.238,52
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi		567.911,84
Sentenze esecutive ed atti equiparati		8.024,04
Altre (da specificare) Tfr e anticipo		91.565,45
Altre (da specificare) - sostituzione personale asilo nido		23.853,64
Altre (da specificare) acquisto libri		9.204,87
Altre (da specificare) Beni e servizi per misure anti covid		15.341,86
Altre (da specificare) Contributi, agevolazioni e rimborsi covid		552.827,38
Altre (da specificare) Aggio su riscossioni		242,31
Altre (da specificare) Contributi e spese non ricorrenti ad associazioni e enti per organizza		81.390,92
Altre (da specificare) Servizio sperimentale trasporto turistico		37.962,10
Altre (da specificare) Destinazione incassi CDS arretrati		4.813,56
Altre (da specificare) Analisi idrobiologica acque lago		8.418,00
Altre (da specificare) Spese per la redazione di Piani (antenne, acustico, mobilità, forestale, variante PRG, rilancio)		89.920,23
	Totale spese	1.501.714,72
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive		351.184,82
avanzo applicato a spese non ricorrenti		507.634,80
fpv a finanziamento spese non ricorrenti		13.497,69
entrate non ricorrenti destinate al finanziamento di spese c/capitale		646.248,70
entrate correnti a finanziamento spese non ricorrenti		27.393,00
DIFFERENZA		198.675,61

Va peraltro osservato che alcune spese non ricorrenti sono finanziate da avanzo di amministrazione per euro 507.634,80, da entrate correnti (a seguito di storni e/o prelievi dal fondo di riserva) per euro 27.393,00 e da FPV (per euro 13.497,69) per reimputazione da esercizi precedenti, mentre altre spese non ricorrenti sono state reimputate all'esercizio successivo per esigibilità (per euro 24.110,54), inoltre una parte delle entrate non ricorrenti derivante da legname schiantato quale conseguenza della tempesta "Vaia" sono state destinate al finanziamento delle spese di investimento (euro 646.248,70 come risultante dal prospetto equilibri).

Nella stampa del consuntivo il totale delle spese non ricorrenti è pari a 1.477.604,18: la differenza rispetto al totale riportato nella tabella sono € 24.110,54 relative alle spese reimputate.

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche	244.691,87	119.900,71
Per concessioni cimiteriali	25.133,00	6.551,30
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	2.172.332,16	2.100.071,14
Per mutui		
Altri fondi destinati - alienazioni	25.314,00	25.314,00
Altri fondi destinati - rimborsi assicurazione	177.991,27	168.264,24
TOTALE	2.645.462,30	2.420.101,39

La differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate si riferisce a maggiori entrate confluite nell'avanzo di amministrazione destinato a spese di investimento e vincolato.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un **avanzo** di Euro 2.371.182,87 come risulta dai seguenti elementi:

In conto		Totale	
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021		2.683.105,11	
RISCOSSIONI	3.715.996,68	11.661.458,88	15.377.455,56
PAGAMENTI	2.223.972,43	11.493.050,77	13.717.023,20
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020		4.343.537,47	
RESIDUI ATTIVI	1.123.204,48	3.515.928,67	4.639.133,15
RESIDUI PASSIVI	338.593,37	3.694.625,33	4.033.218,70
<i>Differenza</i>			605.914,45
<i>FPV per spese correnti</i>		222.907,54	
<i>FPV per spese in conto capitale</i>		2.355.361,51	
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2021		2.371.182,87	

Risultato di amministrazione	2.371.182,87
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	256.765,19
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	15.000,00
Altri accantonamenti	41.728,67
Totale parte accantonata (B)	313.493,86
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	266.056,42
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	266.056,42
Parte destinata agli investimenti	164.359,13
Totale parte destinata agli investimenti (D)	164.359,13
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.627.273,46
disavanzo da ripianare	

L'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione sono evidenziate negli allegati:

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote destinate

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione (+/-)	2.194.570,36	2.607.615,14	2.371.182,87
di cui:			
a) parte accantonata	58.826,30	155.249,43	313.493,86
b) Parte vincolata	80.270,60	667.717,03	239.426,96
c) Parte destinata	591.461,00	281.355,96	164.359,13
e) Parte disponibile (+/-) *	1.464.012,46	1.503.292,72	1.653.902,92

Nel caso di utilizzo di avanzo nell'esercizio 2021, si indichi come è stato ripartito:

Applicazione dell'avanzo nel 2021	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di ammortamento	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	511.643,67					511.643,67
Spesa corrente a carattere non ripetitivo						0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	102.482,71	281.355,96			869.723,70	1.253.562,37
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	614.126,38	281.355,96	0,00	0,00	869.723,70	1.765.206,04

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2021
Totale accertamenti di competenza (+)	15.177.387,55
Totale impegni di competenza (-)	15.187.676,10
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-10.288,55
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	10.933,22
Minori residui attivi riaccertati (-)	37.388,80
Minori residui passivi riaccertati (+)	271.231,31
SALDO GESTIONE RESIDUI	244.775,73
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-10.288,55
SALDO GESTIONE RESIDUI	244.775,73
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.765.206,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	842.409,10
SALDO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (E-S)	-470.919,45
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021	2.371.182,87

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2021 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2020.

L'ente ha provveduto delibera della Giunta Comunale n. 33 del 15 marzo 2022 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL **dando** adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	159.888,08	77.542,71	82.345,37	159.888,08	
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	1.989.003,99	1.960.955,62	27.819,90	1.988.775,52	228,47
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	1.241.688,56	1.030.989,61	208.768,91	1.239.758,52	1.930,04
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	1.442.375,85	630.475,16	787.603,62	1.418.078,78	24.297,07
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie					
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti					
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	32.700,26	16.033,58	16.666,68	32.700,26	
Totali	4.865.656,74	3.715.996,68	1.123.204,48	4.839.201,16	26.455,58

Gestione residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	1.694.868,68	1.327.632,11	132.503,80	1.460.135,91	234.732,77
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	944.809,19	791.161,00	117.149,65	908.310,65	36.498,54
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie					
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti					
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	194.119,24	105.179,32	88.939,92	194.119,24	
Totali	2.833.797,11	2.223.972,43	338.593,37	2.562.565,80	271.231,31

Risultato complessivo della gestione residui

MINORI RESIDUI ATTIVI	Euro	26.455,58
MINORI RESIDUI PASSIVI	Euro	271.231,31
SALDO GESTIONE RESIDUI	Euro	-244.775,73

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	13.091,73
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	24.297,07
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI ATTIVI	37.388,80

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti per € 25.455,58 derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- i maggiori accertamenti in conto residui attivi per € 10.933,22 derivano principalmente da maggiori accertamenti per cosap anni precedenti a seguito di verifiche e per aggiornamento dell'accertamento delle sanzioni al codice della strada elevate nel 2020 comunicato dal Corpo intercomunale di polizia locale successivamente alla chiusura dell'esercizio 2020
- minori residui attivi per € 37.388,80 derivano dalla riduzione di accertamenti di contributi a finanziamento di opere pubbliche con corrispondente riduzione di residui passivi per euro 11.975,12 mentre per euro 12.321,81 a seguito della verifica della riduzione dei relativi residui passivi registrata negli esercizi precedenti. Per quanto riguarda la parte corrente: euro 4.035,88 a seguito del riscontro della doppia registrazione di accertamenti, euro 1.732,00 relativi a minori canoni per porzioni boschive a seguito di decessi e rinunce non comunicate/registrate, euro 4.428,15 a seguito di minori spese sostenute/rendicontate, euro 1.000,00 per avvenuto incasso su altro capitolo di bilancio, euro 920,00 per adeguamento agli effettivi incassi dell'accertamento relativo al conto corrente di solidarietà, euro 975,70 relativa alla riduzione del canone occupazione spazi a seguito esenzione 2020,

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	234.732,77
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	324,15
Gestione in conto capitale non vincolata	36.174,39
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI PASSIVI	271.231,31

- minori residui passivi per 271.231,31 derivano da economie di spesa;

Movimentazione nell'anno 2021 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2017:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2020	-	3.386,77	-
Residui riscossi	-	681,38	-
Maggiori accertamenti in c/ residui			
Residui stralciati o cancellati	-	-	-
Residui da riscuotere	-	2.705,39	-

Il residuo da riscuotere si riferisce a importi Cosap - mercato che non erano stati contabilizzati, iscritti nel 2018 come maggiori residui attivi (euro 516,38), a rette scuola materna (euro 464,01) e a un importo dovuto per utilizzo palestra (euro 1.725,00). Alla fine dell'anno 2021 sono state rinnovate le concessioni dei posti per il mercato, attività che avrebbe potuto consentire di recuperare la somma arretrata a titolo di Cosap se l'esercente avesse presentato domanda; tale circostanza non si è verificata pertanto sarà avviata la riscossione coattiva a mezzo Trentino Riscossioni Spa. Per quanto riguarda l'utilizzo della palestra, che costituisce l'importo più rilevante dei residui da riscuotere, sono da tempo in corso colloqui con il soggetto creditore per addivenire alla soluzione della controversia relativa al mancato pagamento.

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2017, iscritti in contabilità mediante ruoli: negativo

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 1/01/2021 provenienti da anni ante 2017	-
di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2021 per residui ante 2017	-
Sgravi richiesti nell'anno 2021 per residui ante 2017	-
Somme conservate al 31/12/2021	-

Analisi “anzianità” dei Residui:

RESIDUI	Esercizi Precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
ATTIVI							0,00
TITOLO I	0,00	0,00	17.673,55	64.671,82	0,00	187.582,36	269.927,73
TITOLO II	0,00	6.087,60	7.694,70	5.637,60	8.400,00	1.444.742,58	1.472.562,48
TITOLO III	2.705,39	2.923,53	19.055,46	60.101,17	123.983,36	991.849,17	1.200.618,08
TITOLO IV	0,00		400.667,13	275.751,08	111.185,41	735.219,26	1.522.822,88
TITOLO V							0,00
TITOLO VI							0,00
TITOLO VII							0,00
TITOLO IX	445,20			2.547,10	13.674,38	156.535,30	173.201,98
TOTALE RESIDUI ATTIVI	3.150,59	9.011,13	445.090,84	408.708,77	257.243,15	3.515.928,67	4.639.133,15
PASSIVI							
TITOLO I	0,00	1.344,00	1.600,00	26.337,94	103.221,86	2.448.470,23	2.580.974,03
TITOLO II	13.101,58	0,00	12.657,08	40.503,50	50.887,49	1.046.971,37	1.164.121,02
TITOLO III							0,00
TITOLO IV							0,00
TITOLO V							0,00
TITOLO VII	16.330,75	6.857,48	16.316,64	30.055,88	19.379,17	199.183,73	288.123,65
TOTALE RESIDUI PASSIVI	29.432,33	8.201,48	30.573,72	96.897,32	173.488,52	3.694.625,33	4.033.218,70

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Collegio ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, in particolare, quelli di maggior consistenza riguardano i trasferimenti dalla Provincia sia di parte corrente, legati alle mensilità erogate dalla Pat, sia per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo II e quindi all'esecuzione dei lavori. Per quanto riguarda i residui del titolo terzo gli importi più rilevanti si riferiscono al canone corrisposto per la gestione dei parcheggi a pagamento liquidato come da convenzione nell'esercizio successivo, a fatture emesse per la vendita del legname schiantato a seguito della tempesta Vaia e al corrispettivo per il servizio di spazzamento stradale del secondo semestre 2021:

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Tarsu (Tariffa asporto rifiuti)							0,00
Tia							0,00
Proventi Acquedotto							0,00
Canoni di depurazione					0,00	17.427,75	17.427,75
Tariffa smaltimento acque reflue							0,00
Fitti attivi		910,28	159,53	7.375,88	21.343,85	81.788,26	111.577,80
Sanzioni per violazione codice della strada					14.684,19	30.617,84	45.302,03
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
di cui per canoni di depurazione/Tariffa smaltimento acque reflue ancora da versare		0,00	0,00	0,00	0,00	534.098,06	534.098,06

Residui Attivi titolo II	Esercizi Precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	5.400,00	0,00	5.400,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia/Regione	0,00	6.087,60	6.173,42	5.637,60	3.000,00	1.435.752,58	1.456.651,20

Residui Attivi titolo IV	Esercizi Precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Provincia/Regione	0,00	0,00	10.667,13	110.467,23	98.873,09	596.526,71	816.534,16

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

Non sono stati eliminati residui attivi inesigibili conservati da oltre 3 anni.

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2017) e di maggiore consistenza, si riportano le seguenti informazioni:

I residui attivi relativi ad anni precedenti il 2017 (tot. 1.425,59) si riferiscono a un deposito cauzionale per concessione al Comune di Levico della p.f. 1064/6 e della p.ed 1511/5 in CC Levico di proprietà dello Stato pari a euro 445,20 e a importi per COSAP mercato accertati nel 2018 in conto maggiori residui attivi 2014 e 2016 a seguito del controllo delle posizioni contabilizzate per euro 516,38 e a rette scuola materna per euro 464,01.

Preso atto che con riferimento ai residui attivi le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 del D.L. n. 41/2021, prevedono l'automatico annullamento dei debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del decreto (ovvero il 23 marzo 2021), fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 relativamente ai soggetti che hanno conseguito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro; visto l'elenco dei crediti oggetto di cancellazione automatica di cui all'art. 4, commi 4 e 5, del d.l. 41/2021 comunicati dall'Agenzia delle Entrate;

Ho riscontrato che questo ente non ha residui attivi oggetto di stralcio automatico delle cartelle fino a 5.000 euro e pertanto non è stato oggetto di riaccertamento straordinario dei residui;

Analisi del conto del bilancio

Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2021

<i>Entrate</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	2.881.031,00	3.011.637,54	130.606,54	5%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	3.197.549,25	3.185.156,92	-12.392,33	0%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	4.422.267,00	4.362.373,95	-59.893,05	-1%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	3.172.592,54	2.645.462,30	-527.130,24	-17%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti				
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00	-100%
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.064.800,00	1.972.756,84	-92.043,16	-4%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV E	3.872.555,64	3.872.555,64	0,00	-----
Totale	20.610.795,43	19.049.943,19	-1.560.852,24	-8%

<i>Spese</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	10.643.197,68	9.468.864,66	-1.174.333,02	-11%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	6.858.121,75	3.701.379,42	-3.156.742,33	-46%
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie				
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	44.676,00	44.675,18	-0,82	
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00	-100%
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	2.064.800,00	1.972.756,84	-92.043,16	-4%
Totale	20.610.795,43	15.187.676,10	-5.423.119,33	-26%

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in	Incassi in	%
		c/competenza	c/competenza	Incassi/accertamenti in c/competenza
		(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo I	2.881.031,00	3.011.637,54	2.824.055,18	93,77%
Titolo II	3.197.549,25	3.185.156,92	1.740.414,34	54,64%
Titolo III	4.422.267,00	4.362.373,95	3.370.524,78	77,26%
Titolo IV	3.172.592,54	2.645.462,30	1.910.243,04	72,21%
Titolo V	0,00	0,00	0,00	

Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti e degli impegni dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2020	2021	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	249.980,52	252.800,95	249.980,52	252.800,95
Ritenute erariali	498.455,14	510.579,20	498.455,14	510.579,20
Altre ritenute al personale conto terzi	23.319,67	18.563,53	23.319,67	18.563,53
Depositi cauzionali	26.169,27	36.467,00	26.169,27	36.467,00
Fondi per il Servizio economato	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Depositi per spese contrattuali	698,00	22.021,94	698,00	22.021,94
Altre per servizi conto terzi*	837.791,85	1.116.324,22	837.791,85	1.116.324,22
TOTALE DEL TITOLO	1.652.414,45	1.972.756,84	1.652.414,45	1.972.756,84

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, sopra richiamata, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Si riportano di seguito i commi che contengono tali disposizioni:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Il DM MEF 01/08/2019 ha aggiornamento i principi contabili così come il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (che ha sostituito il patto di stabilità interno ed il saldo di finanza pubblica) si realizza in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal nuovo prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e il nuovo allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- il risultato di competenza di parte corrente (voce O1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio di parte corrente (voce O2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte corrente, al

netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte corrente accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte corrente vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);

- l'equilibrio complessivo di parte corrente (voce O3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza in conto capitale (voce Z1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce Z2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte capitale accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte capitale vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte capitale (voce Z3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto), che tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Infine, in tema di equilibri, è necessaria la lettura anche della deliberazione n. 20 delle sezioni riunite (SSRR) della Corte dei conti, depositata in data 17 dicembre 2019.

Le SSRR hanno analizzato gli impatti delle sentenze n. 247/2017 (depositata il 29/11/2017) e n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte costituzionale e dell'art. 1, commi 819 e seguenti, della legge n. 145/2018, sulle disposizioni recate dalla legge n. 243/2012. Si ricorderà come le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018 della Corte costituzionale abbiano disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo e debbano quindi essere considerati come entrate rilevanti per il conseguimento del pareggio di bilancio, anche ai fini del concorso nella realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Tuttavia, la Corte dei conti, con la citata deliberazione n. 20/2019, ha ricordato come la legge n. 243/2012 sia stata approvata dal Parlamento con le modalità rafforzate delle leggi costituzionali e che pertanto una legge ordinaria, come la legge n. 145/2018, non possa modificarla. Dunque, a parere delle SSRR, gli equilibri indicati dall'art. 9 della legge n. 243/2012 devono essere ritenuti tuttora vigenti, pur applicando loro le decisioni della Corte costituzionale sopra ricordate.

Tenuto conto della circolare n. 5 del MEF - RGS - Prot. 36737 del 09/03/2020 con oggetto: Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	230.382,76
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.559.168,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	9.468.864,66 511.643,67
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	222.907,54
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	44.675,18
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-F1-F2)		1.053.103,79
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	511.643,67
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	646.248,70
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		918.498,76
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	105.050,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	23.369,28
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	790.079,48
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	53.194,43
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		736.885,05

P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.253.562,37
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.876.966,84
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.645.462,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	646.248,70
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.701.379,42
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.355.361,51
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		365.499,28
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	125.194,33
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		240.304,95
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		240.304,95
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.283.998,04
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		105.050,00
Risorse vincolate nel bilancio		148.563,61
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.030.384,43
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		53.194,43
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		977.190,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		918.498,76
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese ricorrenti e per il rimborso di prestiti al netto delle spese di investimento	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	105.050,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	53.194,43
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienali.		760.254,33

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2021, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2020:

	Rendiconto 2020	Previsioni definitive 2021	Rendiconto 2021	Differenza
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
IM.I.S.	2.394.230,26	2.742.000,00	2.821.358,11	- 79.358,11
I.M.I.S. per liquid.accert.anni pregressi	-	134.992,00	185.298,00	- 50.306,00
I.M.U.				-
I.M.U. per accertamenti pregressi	-			-
I.C.I.				-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi				-
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)				-
TASI per accertamenti pregressi				-
Addizionale IRES				-
Addizionale sul consumo di energia elettrica				-
Imposta sulla pubblicità	40.638,77	898,00	1.653,56	- 755,56
Altre imposte	-	-	167,84	- 167,84
Tassa rifiuti solidi urbani				-
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti				-
TOSAP				-
Liquid/ accertamento anni pregressi				-
TOSAP				-
Altre tasse	70,00	541,00	560,00	- 19,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.391,00	2.600,00	2.600,00	-
Altri tributi propri				-
Totale entrate di natura tributaria	2.437.330,03	2.881.031,00	3.011.637,51	- 130.606,51

La differenza relativamente alla voce imposta di pubblicità deriva dall'applicazione a partire dal 01.01.2021 del canone unico con conseguente rilevazione dell'entrata nel titolo III.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti (almeno in termini di accertamento) i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	134.992,00	185.298,00-	71.276,00
Recupero evasione altri tributi			
Recupero evasione T.I.A			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	134.992,00	185.298,00	71.276,00

Per quanto riguarda l'attività di accertamento 2021, a seguito di problematiche connesse alla pandemia da Covid 19 che hanno influito sull'operatività dell'ufficio tributi, la notifica degli avvisi di accertamento relativi all'anno di imposta 2015 è stata effettuata entro il 26 marzo 2021, nel corso dell'anno sono poi stati emessi ulteriori avvisi di accertamento con riferimento all'annualità 2016. Come previsto dall'art. 67 del DL 18/2020 e dai successivi chiarimenti del Mef, i termini di prescrizione e decadenza, per effetto della sospensione dell'attività di accertamento dal 8 marzo al 31 maggio 2020 sono posticipati di 85 giorni.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	90.385,17	
Residui riscossi nel 2021	8.039,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	82.345,37	41,93%
Residui della competenza	114.022,00	58,07%
Residui totali	196.367,37	
FCDE AL 31/12/2021	176.786,48	90,03%

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)” ha istituito, in virtù dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, a decorrere dall'anno 2015, l’Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell’Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.);

Il presupposto dell’Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all’ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;

- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, le parti hanno ritenuto di dover valutare, nel corso del 2021, ogni singola agevolazione al fine di verificarne l'effetto di stimolo fiscale che si era prefissata la norma di istituzione. Inoltre, nel considerare l'attuale situazione economica-finanziaria caratterizzata da incertezza e instabilità dovute principalmente alla pandemia da COVID-19, hanno concordato di confermare anche per il 2021 le agevolazioni IM.I.S. stabilite negli esercizi precedenti.

Il Consiglio Comunale, condividendo questa politica tariffaria, con deliberazione n. 2 del 28 gennaio 2021 ha determinato le aliquote e le detrazioni per l'anno d'imposta 2021 nel modo sotto riportato;

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,350 % detrazione €. 355,22
Abitazione principale, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,000 %
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,000 %
Abitazioni e pertinenze con contratto di comodato gratuito registrato	0,595 %
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,550 %
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,550 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,550 %
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,000 %
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,000 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,790 %
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,790 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,790 %
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,000 %

Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,100 % deduzione €. 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %

la detrazione per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze, Euro 355,22;

l'importo della deduzione sulla rendita catastale spettante ai fabbricati strumentali all'attività agricola Euro € 1.500,00;

- Tassa sui rifiuti (TARI);

La tariffa rifiuti, con decorrenza 1° gennaio 2020 è regolata dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), la quale, con delibera 443/2019/R/RIF di data 31 ottobre 2019 ha disciplinato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), documento che fissa le regole per il calcolo del gettito complessivo TARI che il gestore potrà chiedere ai propri utenti

La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa da AMNU Spa soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Con deliberazione della Giunta Comunale nr. 1 di data 21/01/2021 si è proceduto all'approvazione tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani (TARI) – anno 2021 sulla base del Piano economico finanziario (PEF) d'ambito riguardante il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani presentato da AMNU S.p.A. personalizzato con i costi dello spazzamento stradale di competenza comunale e proposta tariffaria acquisita al protocollo comunale n. 23304 del 28.12.2020.

Successivamente sono intervenute le seguenti modifiche normative:

- ✓ l'art. 30 c. 5 del Decreto legge nr. 41 del 22.03.2021 (Decreto sostegni) il quale dispone che “limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile”;
- ✓ art. 6 commi 1,2 e 3 del decreto Sostegni bis (DL 73/2021)
 1. In relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, o della Tari corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 688, della medesima legge, in favore delle predette categorie economiche.
 2. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati, si provvede con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, in proporzione alla stima per ciascun ente dell'agevolazione massima riconducibile alle utenze non domestiche di cui all'Allegato 3 – Nota metodologica stima TARI e TARI corrispettivo - del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1° aprile 2021.

3. I comuni possono concedere riduzioni della Tari di cui al comma 1, in misura superiore alle risorse assegnate, ai sensi del decreto di cui al comma 2, a valere su risorse proprie o sulle risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate, di cui alla tabella 1 allegata al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1° aprile 2021, escludendo in ogni caso la ripartizione degli oneri a cari co della rimanente platea degli utenti del servizio rifiuti. Resta fermo, in ogni caso, che l'ammontare massimo delle agevolazioni riconoscibile dallo Stato è quello determinato dal decreto di cui al comma 2.

Alla luce delle novità normative sopra riportate nonché a seguito della modifica da parte di AMNU del PEF resasi necessaria a seguito dell' aggiornamento da parte di AREA della “Guida alla compilazione per la raccolta dati: Tariffa rifiuti – PEF 2021”, documento aggiornato il 15 marzo 2021 e successivamente pubblicato sul portale dell'Autorità, con il quale sono stati forniti chiarimenti in ordine alla corretta compilazione del Piano Economico Finanziario, con delibera della Giunta comunale nr.133 del 28/06/2021 sono state riapprovate le tariffe per l'anno 2021.

Titolo II - Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2019	2020	2021
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	5.400,00	15.401,90	16.604,87
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	2.347.726,94	3.553.864,58	3.168.552,05
Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	1.650,00		
Trasferimenti correnti da famiglie e imprese	1.650,00	16.500,00	
Total	2.356.426,94	3.585.766,48	3.185.156,92

Il fondo perequativo tiene conto della compensazione della devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale “D”

In parte corrente non è stata utilizzata alcuna quota dell'ex fondo investimenti minori con esclusione della quota destinata alla contabilizzazione dell'operazione di rimborso per l'estinzione anticipata dei mutui.

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2021, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2020:

	<i>Rendiconto 2020</i>	<i>Previsioni definitive 2021</i>	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Differenza</i>
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.924.631,09	2.680.420,00	2.730.345,35	49.925,35
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	83.473,62	98.700,00	82.197,47	- 15.226,38
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	76,79	-	314,66	314,66
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	230.860,61	142.800,00	142.800,54	0,54
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.373.058,03	1.500.347,00	1.406.715,93	- 93.631,07
Totale entrate extratributarie	3.612.100,14	4.422.267,00	4.362.373,95	- 58.616,90

In merito all'andamento delle seguenti entrate si osserva:

Servizi indispensabili

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto			-		
Fognatura			-		
Nettezza urbana -SPAZZA	239.586,70	218.645,86	20.940,84	110%	
			-		

Acquedotto e fognatura sono gestiti da STET. Il Comune gestisce con proprio personale e mezzi il servizio di pulizia delle strade fatturando a AMNU la relativa spesa quantificata sulla base di quanto riportato nel PEF elaborato dalla società.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale *(da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi)*.

<i>RENDICONTO 2021</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	636.117,85	846.357,04	-210.239,19	75,16%	
Casa riposo anziani			0,00		
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche			0,00		
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Colonie e soggiorni stagionali			0,00		
Corsi extrascolastici			0,00		
Impianti sportivi			0,00		
Parchimetri			0,00		
Servizi turistici			0,00		
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00		
Uso locali non istituzionali			0,00		
Centro creativo			0,00		
Altri servizi			0,00		
Totali	636.117,85	846.357,04	-210.239,19	75,16%	

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2021 sono aumentate di Euro 73.518,85 rispetto a quelle dell'esercizio 2020; tale variazione per euro 50.000,00 si riferisce ad un'entrata non ricorrente relativa all'accordo con l'istituto alberghiero per i canoni arretrati 2016-2019. Al netto di tale entrata straordinaria, l'incremento deriva dall'aumento dei canoni di concessione delle malghe a seguito dell'esperimento nel 2021 della gara per l'affidamento per il periodo 2021-2026 (+ 34.787,31) che in parte ha compensato la riduzione dei canoni derivanti dagli utilizzi spazi da parte di enti e associazioni che sono diminuiti sia per le agevolazioni covid deliberate dalla Giunta comunale che per effetto di alcune disdette.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	89.058,58	
Residui riscossi nel 2021	58.414,07	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	- 854,97	
Residui al 31/12/2021	29.789,54	26,70%
Residui della competenza	81.788,26	73,30%
Residui totali	111.577,80	
FCDE AL 31/12/2021	11.320,09	10,15%

In merito si osserva che la variazione pari a euro – 854,97 deriva da minori residui attivi per euro 1.000,00 in quanto l'importo è stato contabilizzato su altro capitolo e maggiori residui attivi per euro 145,03 per adeguamento a seguito della verifica puntuale degli importi dovuti delle somme rimaste da riscuotere. Gli importi dei residui provenienti da residui si riferiscono per la maggior parte a canoni arretrati per utilizzo locali da parte delle associazioni e per euro 10.130,75 dal canone 2020 per la concessione dei terreni pista da sci Lavarone; è in corso l'invio a tutti i debitori delle richieste di pagamento corredate dai bollettini PagoPA; gli importi si riferiscono per la maggior parte agli esercizi 2019 e 2020. Per quanto riguarda la competenza, oltre la metà dell'importo a residui (euro 46.473,96) si riferisce al canone di affitto del chiosco bar presso il parco Segantini per il secondo semestre 2021 incassato nel 2022.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti e le riscossioni negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	2019	2020	2021
Previsione iniziale	150.000,00	100.000,00	100.000,00
Previsione finale	155.000,00	100.000,00	100.000,00
Accertamento	213.645,40	158.194,49	141.662,34
Riscossione (competenza)	213.645,40	158.194,49	141.662,34
Riscossione (residui)	Anno 2017 (e precedenti) 0	Anno 2018 (e precedenti) 0	Anno 2019 (e precedenti) 0
	Anno 2018 0	Anno 2019 0	Anno 2020 0
	Anno 2019 0	Anno 2020 0	Anno 2021 0

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno 2019 0,00% (Euro 0,00)

anno 2020 0,00% (Euro 0,00)

anno 2021 0,00% (Euro 0,00)

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

Il servizio di polizia locale è gestito in convenzione con altri Comuni dal Comune di Pergine Valsugana (ente capofila) che fino all'anno 2019 riscuoteva le sanzioni per violazioni al codice della strada e le riversava con giro contabile ai comuni aderenti in sede di determinazione di acconto e saldo della quota di partecipazione dovuta dall'ente.

A partire dall'anno 2020 l'ente accerta l'entrata relativa alle sanzioni elevate sulla base dei dati comunicati dal Corpo intercomunale di polizia locale e riscuote direttamente gli importi riversati dal concessionario Trentino riscossioni con relativa contabilizzazione di aggio, spese e fondo svalutazione crediti.

anno	2019	2020	2021
Accertamento	66.213,97	74.449,87	79.945,35
Riscossione (competenza)	66.213,97	56.887,32	49.327,51

Il dato dell'incasso relativo all'anno 2019 si riferisce al dato comunicato dal Corpo Intercomunale che contabilmente viene registrato dall'ente con emissione di reversale in conto residui nell'esercizio successivo.

La parte vincolata dell'entrata pari al 50% dell'accertamento al netto del FCDE per le sanzioni di cui all'art. 208 e 100% dell'accertamento al netto del FCDE per le sanzioni di cui all'art. 142 e al 100% delle riscossioni coattive risulta destinata alle finalità individuate dai medesimi art. 208 e 142 del D.Lgs 285/1992 "Nuovo codice della strada" come segue:

anno	2019	2020	2021
spesa corrente	33.106,99	35.696,48	32.981,63
spesa per investimenti	-		

Titolo I - Spese correnti

RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020, per gli anni 2020-2024, le parti avevano concordato di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare hanno proposto di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019 l'obiettivo di riduzione della spesa.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi hanno stabilito di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti hanno concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato

Macroaggregati	2019	2020	2021
101 Redditi da lavoro dipendente	3.090.741,65	3.211.741,75	3.180.274,31
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	199.775,01	207.397,56	208.564,89
103 Acquisto di beni e servizi	3.837.009,11	3.614.872,49	3.839.606,08
104 Trasferimenti correnti	948.994,72	1.054.624,72	1.487.390,39
107 Interessi passivi	-	25,40	-
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.152,97	10.653,90	13.794,63
110 Altre spese correnti	631.377,23	502.145,29	739.234,36
Totale spese correnti	8.719.050,69	8.601.461,11	9.468.864,66

Le variazioni più significative nei valori delle spese per macroaggregati rispetto all'anno precedente sono così riassumibili:

- Personale: si registra complessivamente un decremento frutto di due dinamiche opposte che vedono l'aumento della spesa del personale a tempo determinato per sostituzioni presso asilo nido e materna e per aumento dell'organico presso il nido in funzione dell'aumento degli iscritti e un decremento per mancate sostituzioni di personale a tempo indeterminato per dimissioni o pensionamenti.
- Beni e servizi: l'incremento di 224.733,59 si riferisce per circa 100.000,00 euro a spese connesse al covid, sia per servizi di sanificazione sia per spese legate a servizi di sicurezza e controllo assembramenti e green pass. Ulteriori significativi incrementi si registrano nella spesa per gestione calore (+48.168,40) rispetto al 2020 frutto anche del fatto che causa lock down nel 2020 alcuni immobili (soprattutto ad uso scolastico) sono stati sottoutilizzati, e alle spese per lo sgombero neve in occasione delle nevicate straordinarie di gennaio (+ 50.414,06).
- Trasferimenti: l'incremento di euro 432.765,67 deriva principalmente dalle politiche di sostegno economico a fronte della crisi legata alla pandemia quali l'erogazione di buoni spesa ai residenti a sostegno del commercio locale (162.000,00), la sostituzione nel pagamento di una quota della tariffa rifiuti (182.738,26) e il trasferimento alla Caritas decanale per il sostegno di famiglie in difficoltà a causa della pandemia (86.450,00).
- Altre spese: l'incremento totale di euro 237.089,07, deriva principalmente da Iva a debito (+79.998,02), migliorie boschive sul legname schiantato a seguito della tempesta Vaia (+36.836,76), spese per il versamento al Comune di Altopiano della Vigolana della quota di competenza del trasferimento sul fondo per la vigilanza boschiva che dal 2021 viene incassato interamente dal Comune capofila (+ euro 69.773,94).

MACROAGGREGATO 101 – Spese per il personale

Nel corso del 2021 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale

	2019	2020	2021
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	72,75	76,24	77,54
Costo del personale (2)	3.090.741,65	3.211.741,75	3.180.274,31
Costo medio per dipendente	42.484,42	42.126,73	41.014,63

(1) È considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Viene indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. Nel costo è compresa anche la spesa del personale in comando da altre amministrazioni contabilizzata nel macroaggregato 9.

L'Ente ha effettuato nel 2021:

- | | |
|------------------------------------------|----|
| Nuove assunzioni di personale | si |
| Rinnovi contrattuali a tempo determinato | si |
| Proroghe contratti a tempo determinato | si |

I rinnovi e le proroghe di personale a tempo determinato sono state effettuate per le esigenze del nido e

della scuola materna al fine di rispettare il rapporto bambini/assistanti e/o addetti d'appoggio nonchè per ragioni sanitarie connesse alla pandemia da Covid-19. È stato altro altresì prorogato il contratto a tempo determinato del custode forestale assunto per esigenze straordinarie connesse all'evento Vaia.

È inoltre stata effettuata una assunzione di personale a fronte del pensionamento di una unità.

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2019: 35,45%

Rendiconto 2020: 37,34%

Rendiconto 2021: 33,59%

Nel computo della spesa di personale 2021 il Comune ha incluso tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2020 e precedenti rinviate al 2021; mentre ha escluso quelle spese che, venendo a scadenza nel 2022, sono state essere imputate all'esercizio medesimo, in particolare il salario accessorio, attraverso lo strumento del FPV .

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Attualmente gli enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, sulla base del presupposto fondamentale di consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; ha ritenuto di proporre di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021.

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, propone di mantenere in vigore a regime, per l'anno 2021, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019. Nell'ambito della sopraccitata deliberazione attuativa sarà garantita la possibilità di consentire a tali Comuni l'assunzione di personale aggiuntivo nei casi in cui:

- nel 2019 sia stato raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla Missione 1 superiore a quello assegnato, nel limite di tale surplus;

- continuano ad aderire volontariamente ovvero ricostituiscono convenzioni di gestione associata. Resta invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente;

Dalla tabella che segue risulta una complessiva riduzione della spesa del personale. Ciò è imputabile principalmente alla mancata sostituzione di personale che ha cessato il servizio nel corso dell'anno a seguito di dimissioni volontarie o pensionamento.

La dinamica della spesa relativa al personale dipendente a tempo determinato è connessa alle esigenze di sostituzione nell'ambito dei servizi di scuola materna asilo nido e nonché in quest'ultimo caso anche all'assunzione di maggior personale per l'anno scolastico 2020/2021 in quanto con l'istituzione di una sezione staccata del nido la capacità ricettiva complessiva è aumentata di nr. 6 unità.

PERSONALE	31/12/2019	IMPEGNI DI COMPETENZA	31/12/2020		31/12/2021	
	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE		N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA
Personale dipendente a tempo indeterminato	63,03	2.714.520,72	61,60	2.705.333,55	61,13	2.599.792,57
Personale dipendente a tempo determinato	7,37	279.078,70	13,64	446.780,61	15,41	514.016,93
Personale in comando da altre Amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale in comando presso altre Amministrazioni	1,85	97.142,23	1,00	59.627,59	1,00	66.464,81
Altre spese del personale ricomprese nell'intervento 01*	0,00		0,00		0,00	0,00
Total	72,25	3.090.741,65	76,24	3.211.741,75	77,54	3.180.274,31

* Specificare in nota le tipologie di spesa

MACROAGGREGATO 103 – Acquisto di beni e servizi

In merito alle consulenze¹ riferite all'anno 2021 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO		
RICERCHE		
CONSULENZE	2	3.843,00

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")².

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, per quanto ha potuto verificare a campione, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dalla Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

¹ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

² Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2021⁽³⁾

Con delibera del Consiglio comunale nr. 53 del 15.11.2021 è stato approvato il Regolamento per l'effettuazione delle spese di rappresentanza.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
Acquisto libri	Acquisto nr. 30 copie del libro "Per le Rime" di Guido Leonelli da utilizzare in occasione di manifestazioni e iniziative di particolare rilievo (premiazioni, incontri istituzionali e altre occasioni di rappresentanza) – art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. a);	€ 390,00
Acquisto oggetti simbolici	Acquisto n. 20 ciotole a bordo frastagliato di diametro 18 cm. cotte con tecnica raku da utilizzare in occasione di manifestazioni e iniziative di particolare rilievo (premiazioni, incontri istituzionali e altre occasioni di rappresentanza) – art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. a);	€ 512,40
Acquisto oggetti simbolici	Acquisto di una targa in ottone satinato con stampa digitale da utilizzare in occasione della cerimonia di Commemorazione per il centenario del Cimitero militare austro-ungarico (Caduti della Prima Guerra Mondiale) – art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. a);	€ 139,91
Totale spese sostenute		€ 1.042,31

³ Ai fini dell'elenco si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:
 - stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
 - sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguitamento dei propri fini istituzionali;
 - rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
 - rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitivie	Somme impegnate (FPV di S compreso)	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
8.236.174,80	6.858.121,75	6.056.740,93	- 801.380,82	-11,7%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:	
- avanzo d'amministrazione	1.253.562,37
- avanzo del bilancio corrente	646.248,70
- alienazione di beni	25.314,00
- altre risorse	-
<i>Totale</i>	<u>1.925.125,07</u>
Mezzi di terzi:	
- mutui	-
- prestiti obbligazionari	
- contributi comunitari	
- contributi Provincia Autonoma Trento	2.172.332,16
- oneri di urbanizzazione	244.691,87
- altri mezzi di terzi	203.124,27
<i>Totale</i>	<u>2.620.148,30</u>
Fondo Pluriennale vincolato per spese c/capitale	1.876.966,84
Totale risorse	<u>6.422.240,21</u>
Impieghi al titolo II della spesa	
Fondo Pluriennale vincolato spese c/capitale	3.701.379,42
risultato della gestione c/capitale	2.355.361,51
	<u>365.499,28</u>

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2021 è la seguente:

FPV	01/01/2021	31/12/2021
FPV di parte corrente	230.382,76	222.907,54
FPV di parte capitale	1.876.966,84	2.355.361,51

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- ◆ **Metodo ordinario** (*Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato*)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2021 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata, motivando, inoltre, in maniera puntuale le entrate escluse dal calcolo del fondo in particolare le entrate dalla vendita del legname in quanto risultano garantite da fidejussioni e depositi cauzionali.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **265.765,19**.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro zero e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto

- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi per spese potenziali e rischi futuri

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Il fondo passività potenziali previsto nel bilancio 2021 per euro 5.000,00 è stato interamente utilizzato ai sensi dell'art. 176 del Dlgs 267/2000 con delibera della Giunta comunale nr. 240 del 07.12.2021 per adeguare lo stanziamento per l'esercizio 2021 del capitolo 1203/84 "Oneri derivanti da contenzioso" e far fronte a spese derivanti da sentenze. Non sussistono pertanto economie di bilancio da far confluire o nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Rimane pertanto l'importo accantonato nel rendiconto 2020 pari ad € 15.000,00;

Altri accantonamenti:

- fondo TFR – variazione accantonamento in sede di rendiconto -9.230,52 (per impegni effettuati nell'anno e finanziati con risorse di competenza): totale accantonato € 37.462,55;
- fondo indennità di fine mandato incremento di € 3.350,00: totale accantonato € 4.266,12;

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente risulta rispettare la normativa prevista in materia di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2002 e le ulteriori condizioni previste dall'art. 1 commi 859 e seguenti della Legge n. 145/2018 e pertanto non è tenuto ad accantonare a bilancio il fondo garanzia debiti commerciali come da delibera della Giunta comunale nr. 15 del 26.02.2022 e sinteticamente riepilogate nella tabella seguente:

Condizione	Valore
Debito commerciale residuo al 31/12 esercizio precedente	0,00
Debito commerciale residuo al 31/12 secondo esercizio precedente	- 156,40
Totale documenti ricevuti esercizio precedente	€ 5.788.043,21
Limite 5% fatture anno	€ 289.402,16
Indicatore finale ritardo annuale pagamenti esercizio precedente	- 5 giorni
Pubblicazione e trasmissione informazioni alla PCC esercizio precedente	avvenuto

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali può essere applicato, nelle diverse modalità previste dal Dlgs 118/2011 e smi; dal principio contabile applicato All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi e dal Dlgs 267/2000 e smi Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla predisposizione della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19. L'invio sarà effettuato attraverso l'apposita piattaforma web entro il termine del 31.05.2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2021 ha ricevuto le seguenti risorse: (dettagliare)

- Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 Dl n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 – **euro 58.824,25**;
- Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (art.106 DL 34/2020) assegnazione 2021 – **euro 135.662,39**;
- Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) – **euro 18.960,28**

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le risorse derivanti dagli specifici ristori.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente ha applicato l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 non utilizzate per euro 477.887,01.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato le economie registrate nel riaccertamento 2021. (FAQ Arconet 44 e 45 pubblicate il 1.3.2022)

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente ha correttamente riportato l'avanzo vincolato relativo ai ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31.12.2020 e non utilizzati nel 2021 e ai ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021, concernente il modello e le modalità di trasmissione della certificazione di cui all'articolo 1, comma 827, della legge n. 178/2020 delle Città metropolitane, delle Province, dei Comuni delle Unioni di Comuni e delle Comunità montane;

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE*(dati in euro)*

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	- 156.219,00
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	96.743,00
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	470.186,00
Saldo complessivo	- 556.292,00

Conciliazione con l'avanzo vincolato allegato A/2

FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI - EX ART. 106 assegnazione 2021	135.662,39
Avanzo vincolato da Fondo funzioni fondamentali ex- art 106	496.784,95
Avanzo vincolato da Trasferimento compensativo minori entrate da esonero COSAP pubblici esercizi (art. 181 DL. 34/2020 Decreto Rilancio)	4.492,71
meno SALDO da CERTIFICAZIONE	- 529.662,11
meno RISTORI SPECIFICI NON SPESI da vincolare a parte	-
= IMPORTO DA VINCOLARE ex art.106	107.277,94
arrotondamenti da certificazione	- 0,01
IMPORTO VINCOLATO NEL PROSPETTO A/2	107.277,93

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Ente nel corso del mese di febbraio 2022 ha presentato la propria candidatura nell'ambito dei seguenti bandi:

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
Progetto per la realizzazione di un polo dell'infanzia 0-6 all'interno della attuale scuola materna
“Centro” con l'attivazione di un nuovo asilo nido.

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole
Progetto per la realizzazione di una nuova palestra scolastica all'interno di un compendio scolastico esistente su un'area ora destinata a parcheggio a monte degli attuali edifici: con percorso di collegamento coperto che collega il corpo centrale del plesso ove avvengono le attività scolastiche e il nuovo corpo.

Organismi Partecipati

Elenco degli organismi partecipati

DENOMINAZIONE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE
STET S.p.a.	18,97%	Distribuzione e produz. energia elettrica, distribuz. gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica
AMNU S.p.a.	11,35%	Gestione ciclo dei rifiuti urbani
TRENTINO MOBILITÀ S.p.a.	1,11%	Gestione parcheggi a pagamento
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOCIETÀ SOC. COOP.	1,92%	Promozione turistica
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,0680%	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate
TRENTINO DIGITALE S.p.a..	0,0331%	Gestione servizi informatici
Dolomiti Energia Holding S.p.a.	0,00098%	Servizio di distribuzione gas naturale
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTRINI SOC. COOP.	0,54%	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale

(*) società posta in liquidazione come da decisione del verbale dell'assemblea dei soci di data 22.05.2017.

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2021 del Comune;

Nessuna Società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Sono stati erogati i seguenti dividendi:

Dolomiti energia H. Spa	405,00
Amnu Spa	24.629,40
Trentino riscossioni Spa	264,87
Trentino mobilità Spa	2.250,00
Trentino digitale Spa	311,30
STET Spa	114.939,97
TOTALE	142.800,54

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati

Consuntivo 2021	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata						
	Consorzio dei Comuni Trentini	Dolomiti Energia Holding SPA	Trentino Riscossioni spa	Trentino Digitale Spa	S.T.E.T. SPA	AMNU SPA	AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA	TRENTINO MOBILITÀ SPA
ENTRATE								
Entrate da organismi partecipati per cessione di quote								
Altre entrate da organismi partecipati		405,00	82.682,68	311,30	282.689,97	264.216,00	-	155.383,28
SPESA								
Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio							117.070,90	
Trasferimenti ed altre spese in conto capitale								
Oneri per copertura perdite								
Aumento di capitale non per ripiano perdite								
Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione								
	3.172,00 (quota assoc.)							
	12.533,00 (corsi comunweb RPD)			11.045,02	13.789,67	286.123,74	285.340,18 (comp. Contrib. Rid. Tn)	1.500,00
Oneri per contratto di servizio								
Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patronage, altre forme)								
Escusione nei confronti dell'ente delle garanzie concesse								
CREDITI/GARANZIE								
Crediti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui attivi)			45.815,91				119.793,30	3.551,09
Debiti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui passivi)	5.849,00		738,91	8.801,99	222.888,87	79.660,26	64.000,46	1.500,00
Importo totale delle garanzie prestate (fideiussioni, lettere patronage, altre forme) al 31.12)								

Si ricorda come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27);

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazione possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della cognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di cognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di cognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peralterro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la cognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 31 del 27 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la cognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare; con tale provvedimento si motiva l'opportunità di mantenere tutte le partecipazioni dirette con esclusione del Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l. dove si ritiene necessaria la dismissione del servizio pubblico di macellazione a far

data dal 01.01.2018 e di procedere alla liquidazione della società, che dovrà essere effettuata entro il 31.12.2018; per le partecipazioni indirette è previsto di non dover sollecitare l'adozione di alcuna misura di riorganizzazione dell'Ente con esclusione di Enervals S.r.l. e Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop. per le quali il Comune, per le motivazioni esposte nel documento, ritiene opportuno di stabilire, quale indirizzo per la società STET S.p.a., di procedere all'alienazione delle partecipazioni.

Con deliberazione n. 41 del 28 dicembre 2018 il Commissario Straordinario Consiglio comunale ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 11 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare. In particolare è stato dato atto che non ricorrendo le ipotesi di cui al comma 3 bis 1 dell'art. 18 della Legge provinciale 10 febbraio 2005 n. 1, non si rende necessario adottare il programma di razionalizzazione societaria. Inoltre è stato previsto di confermare il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 27 settembre 2017, in particolare:

- Con nota prot. 20170034703 di data 29 settembre 2017 il Comune di Pergine Valsugana ha provveduto alla trasmissione alla società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. della delibera del Consiglio comunale n. 32 del 27/09/2017 incaricando l'Amministratore Unico a procedere alla liquidazione della società entro il 31.12.2018. In data 28 novembre 2017 l'assemblea dei soci della società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. ha nominato il liquidatore nella persona del Sig. Moltrer Stefano, determinando i criteri di liquidazione.
- Sempre il Comune di Pergine Valsugana, con propria nota prot. 20170034707 di data 29 settembre 2017 si è provveduto alla trasmissione a STET S.p.a. della delibera del Consiglio comunale n. 32 del 27/09/2017 invitando la società a procedere all'alienazione delle partecipazioni nelle società Enervals S.r.l. e Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop.
- STET con nota prot. 2017-0004770 del 23.11.2017 ha comunicato alla Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop. che a seguito della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche non ricorrono i presupposti per la legittima detenibilità di tale partecipazione. In data 22/12/2017 STET S.p.a. ha deliberato il recesso da Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop. e quindi da tale data il Comune di Levico Terme non partecipa più indirettamente in tale società.
- Per quanto riguarda la società Enervals S.r.l., in data 20/04/2018 è stato nominato il Sig. Sbetta Marco, quale liquidatore della società.

Successivamente all'adozione del citato provvedimento la società Macello Pubblico Alta Valsugana Srl ha pubblicato l'avviso d'asta di alienazione dei beni immobili di proprietà, con termine di scadenza per la presentazione delle offerte al giorno 4 marzo 2019.

Nella seduta del 30 aprile 2019 il Presidente fa presente all'assemblea dei soci che i tre tentativi d'asta esperiti per la vendita dell'immobile e delle attrezzature sono andati deserti per cui si rende necessario un ulteriore tentativo di vendita mediante trattativa privata. L'assemblea dei soci, acquisite le informazioni in merito ai tentativi d'asta esperiti, conferisce mandato al Liquidatore di porre in atto le procedure previste dalle vigenti disposizioni di legge per la vendita dei beni aziendali mediante trattativa privata informando peraltro l'assemblea dei soci, appositamente convocata, sull'esito della trattativa prima di giungere alla sua definitiva conclusione.

Nell'assemblea del 7 agosto 2019 si prende in esame l'offerta pervenuta in esito al quarto tentativo d'asta e si rinvia la decisione in merito a successiva assemblea.

In data 04.11.2020 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio finale di liquidazione e il piano di riparto del capitale netto di liquidazione. Come risultante dalla visura di chiusura, la società ha cessato l'attività in data 04/11/2020 e risulta cancellata dal registro imprese in data 19.11.2020.

Con deliberazione consiliare n. 59 di data 29/12/2021 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria

delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2020 – art. 24, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Il Revisore invita l'Amministrazione comunale a porre in essere le azioni di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate, in maniera da evitare che eventuali risultati economici negativi possano pregiudicare gli equilibri del bilancio comunale o possano ridurre il valore della partecipazione stessa.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le note informative, asseverate dai rispettivi organi di revisione, sono dimesse in atti.

In merito alla differenza rilevata tra residui passivi dell'ente e debiti della società si forniscono le seguenti motivazioni:

TRENTINO RISCOSSIONI

Lo scostamento tra importo comunicato dalla società e i residui passivi dell'ente deriva dagli addebiti relativi alla rivalsa spese. La società registra tali costi nelle fatture da emettere e fattura poi dette voci all'interno delle fatture relative al riversamento degli incassi delle decadi 2022; l'ente contabilizza pertanto il relativo onere in competenza 2022.

AMNU

Lo scostamento nel debito dell'ente è determinato dal fatto che gli importi a residuo non comprendono:

- l'addebito per la sostituzione della tariffa da parte del Comune in quanto contabilizzato dall'ente nel 2022 (euro 3.163,07 Iva compresa) fattura nr. 6022100378 emessa il 16/03/2022;
- parte delle fatture TA61/2022 e TA62/2022 emesse il 21/02/2022 relative al saldo del servizio igiene ambientale anno 2021 e del servizio smaltimento rifiuti da spazzamento i cui impegni sono stati assunti dall'ente nel 2021 in base a quantità presunte e regolati a saldo nel 2022 con apposito impegno per passività pregresse (per euro 13.685,60 Iva compresa)

STET

Il maggior debito dell'ente conservato nei residui passivi rispetto al debito comunicato dalla società si riferisce a due impegni di spesa mantenuti a residuo in quanto relativi a prestazioni eseguite nell'esercizio 2021 ma non fatturate. A fronte della segnalazione da parte dell'ente del disallineamento la società comunica che provvederà all'emissione delle relative fatture e alla loro registrazione in contabilità come ricavi 2022 in quanto non le è più possibile movimentare il conto fatture da emettere.

TRENTINO MOBILITÀ –

Pur non essendo pervenuta in tempo l'asseverazione dell'organo di revisione della società, dalla fattura n. 8/PA dd. 24/02/2022 pervenuta al prot. in data 25/02/2022, si rileva lo scostamento nel residuo passivo dell'ente derivante dall'impegno di spesa per il servizio di trattamento e trasmissione informatica dati delle infrazioni elevate dagli ausiliari della sosta che prevede un corrispettivo pari a euro 7,00 + iva per ogni infrazione e viene quindi assunto per un importo presunto sulla base delle annualità precedenti. La differenza è stata regolata nel 2022 a titolo di passività pregressa.

Indebitamento

Va ricordato che nel 2015 la Provincia Autonoma di Trento che, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale, ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui:

In tema di indebitamento, va peraltro tenuto conto anche della deliberazione n. 20 delle sezioni riunite (SSRR) della Corte dei conti, depositata in data 17 dicembre 2019, rispetto alla verifica del saldo di finanza pubblica come evidenziato nell'apposita sezione.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 le parti avevano concordato di la sospensione delle operazioni di indebitamento per l'esercizio 2021.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2019, 2020, 2021 sulle entrate correnti:

		2019	2020	2021
Interessi passivi anno in corso (A)	+	5,08	20,32	-
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-			
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	5,08	20,32	-
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	8.870.215,91	8.424.818,74	10.034.219,50
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	-	-	-
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	428.299,52	308.069,53	1.780.763,26
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	8.441.916,39	8.116.749,21	8.253.456,24
Livello indebitamento (H=C/G)	=	0,000%	0,000%	0,000%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto e si prevede che abbia la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito	848.828,53	804.153,35	759.478,17
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	44.675,18	44.675,18	44.675,18
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- ⁽²⁾			
Total fine anno	804.153,35	759.478,17	714.802,99

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	0,00	25,40	0,00
Quota capitale	44.675,18	44.675,18	44.675,18
Totale fine anno	44.675,18	44.700,58	44.675,18

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2016 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., s.r.l.

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	
prestiti obbligazionari	
aperture di credito	
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di	
TOTALE	-

Contratti di leasing e/o operazioni

L'Organo di revisione non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016; (indicare quale tra le seguenti)

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio:

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 21 del TURLOC:		
lettera a) - sentenze esecutive	8.024,04	Entrate correnti
lettera b) - copertura disavanzi		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
lettera f) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totale	8.024,04	

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021 **non esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili. (in caso di risposta affermativa fornire elementi di dettaglio).

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e **non sussistono**, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
6.715,00	13.491,28	8.024,04

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31.12.2021 non esistono debiti fuori bilancio;

TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

Alla relazione al rendiconto è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il quadro normativo sui tempi di pagamento è disegnato dalla legge 145/2018, modificata dal Dl 124/2019 ai commi 1-3 dell'articolo 50 e dalla legge di bilancio 2020 all'articolo 1, commi 854-855.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2021	-5,42
l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti 2021	-4 gg
5% del totale delle fatture ricevute nel 2021	€ 289.402,16
Stock del debito al 31/12/2020 (comunicato al sistema PCC)	- 156,40
Stock del debito al 31/12/2021 (comunicato al sistema PCC)	-0,00

Nota: dati in pcc aggiornati al 07/04/2022

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC, delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ai sensi dell'art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti ([DPCM 22 settembre 2014](#)).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

□□ se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

□□ se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscce nella quota libera del

risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2021, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscano nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868, a decorrere dal 2019, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione ha verificato quanto segue:

- il debito scaduto al 31.12.2020 era pari a € -15,40 mentre quello al 31.12.2021 era pari a € 0,00 e in ogni caso il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali

Con deliberazione della Giunta comunale n15 del 26.02.2022 è stato dato atto che non ricorrono, per l'esercizio 2022, le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificati dal D.L. n. 183/2020.

PIANO DEGLI INDICATORI E PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ

Al rendiconto è allegato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015

Nuova tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2019:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2021

Comune di Levico Terme	Prov.	TN
------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	[] Si	[X] No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	[] Si	[X] No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	[] Si	[X] No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	[] Si	[X] No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	[] Si	[X] No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	[] Si	[X] No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	[] Si	[X] No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	[] Si	[X] No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	[] Si	[X] No
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	----------

CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2021.

CONTO ECONOMICO	2021
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	-€ 411.944,36
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	€ 143.115,20
RETTIFICHE di attività finanziarie	-€ 11.103,93
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 627.089,03
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 347.155,94
IMPOSTE	€ 196.428,59
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 150.727,35

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2021 pari ad € 150.727,35 si rileva che ad esso concorre negativamente la gestione ordinaria e le rettifiche di attività finanziarie mentre concorrono positivamente tutte le altre gestioni in cui è articolato il conto economico con un apporto rilevante della gestione straordinaria.

Il miglioramento del risultato della gestione, rispetto all'esercizio precedente, (differenza fra componenti positivi e componenti negativi pari a +165.910,17 (comprese le imposte) è motivato dai seguenti elementi: si registra una incremento dei proventi tributari e dei ricavi da prestazioni di servizi dovuto alle minori agevolazioni in materia tributaria che hanno interessato l'anno 2021 e alla ripresa delle attività che avevano subito nel 2020 contrazioni a causa del lock down con conseguenti minori entrate (rette nido, parcheggi, sanzioni al codice della strada ecc.). I proventi dalla vendita dei beni sono legati in gran parte alla vendita dell'energia elettrica prodotta dalla centralina idroelettrica mentre l'aumento derivante dai proventi per la gestione dei beni deriva dai nuovi contratti di gestione delle malghe comunali. I maggiori proventi da trasferimenti correnti accolgono la quota dei trasferimenti statali legati alla pandemia riscontata nel 2020 per la parte non utilizzata nonché le assegnazioni del 2021 e danno copertura ai maggiori costi rilevati nel 2021 in particolare per trasferimenti connessi alle politiche di sostegno adottate dall'amministrazione. Si registra poi un incremento degli ammortamenti per 251.666,53 solo in parte compensato dall'aumento della quota annuale di contributi agli investimenti.

Da segnalare che le entrate derivanti dalla vendita del legname sono rilevate tra le entrate straordinarie anche se in parte finanziano spese non ricorrenti rilevate tra i costi di gestione in quanto non tutte le poste non ricorrenti sono rilevate quali oneri straordinari ma solo quelle relative a eventi straordinari quali appunto la tempesta Vaia, sgravi e rimborsi tributari, arretrati e Tfr.

Altro fatto rilevante che impatta in modo molto significativo sul risultato dell'esercizio è la rilevazione di una insussistenza del passivo dovuta alla dismissione del cespote dell'Ex-Cinema città a seguito della demolizione dell'edificio il cui tetto era crollato per le intense nevicate di fine anno compromettendo la

struttura sottostante e rendendo l'immobile pericoloso per l'incolumità pubblica. Il valore residuo al netto del fondo ammortamento è pari a euro 936.580,22 (costo storico 1.530.386,24 – fondo ammortamento 593.806,02)

Il risultato economico (dopo le imposte) depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro – 476.361,68 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 65.009,44 rispetto al risultato del precedente esercizio (-541.371,12).

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire, peraltro è di tutta evidenza che l'entità degli ammortamenti e delle svalutazioni, che non hanno riscontro nella contabilità finanziaria, difficilmente consentiranno un risultato di esercizio positivo.

I proventi e i ricavi rilevati nelle rispettive voci trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I, II e III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica e rettificati per l'IVA per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la quota annuale di contributi agli investimenti (A3b), per gli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da contributi pubblici;

I costi rilevati nelle rispettive voci trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati al titolo I – spese correnti rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica e rettificati per l'IVA per le attività gestite in regime di impresa.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

	2019	2020	2021
Quote di ammortamento	2.162.526,61	2.353.804,50	2.605.471,03

Svalutazioni: Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere. La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti contabilizzata nel conto economico, è pari alla differenza tra il fondo svalutazione crediti a rendiconto 2021.

Accantonamento per rischi

Non è registrato accantonamento al fondo rischi, tale dato trova riscontro nelle quote accantonate del risultato di amministrazione

Sono inoltre stati movimentati gli accantonamenti al fondo TFR e il fondo indennità di fine mandato; tali fondi trovano riscontro nelle quote accantonate del risultato di amministrazione.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a maggiori e minori residui attivi rilevati nel conto del bilancio, a costi e proventi connessi alla gestione del legname schiantato a seguito della tempesta Vaia, alla rilevazione di plusvalenze da cessione di beni e ad TFR corrisposto al personale e come sopra evidenziato alla insussistenza dell'attivo derivante dalla dismissione del cespote Ex Cinema Città.

Il risultato della gestione straordinaria per l'anno 2021 è quindi fortemente influenzato oltre che dalla vendita dell'enorme quantità di legname schiantato dalla tempesta Vaia anche dalla demolizione dell'edificio non interamente ammortizzato come sopra indicato.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- c) rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- d) rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- e) rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come “Insussistenze dell'attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- f) rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Si riportano di seguito i valori sintetici esposti nel conto del patrimonio al 31/12/2021.

ATTIVO	
A) IMMOBILIZZAZIONI	98.550.300,31
B) ATTIVO CIRCOLANTE	8.728.682,31
C) RATEI E RISCONTI	77.907,13
TOTALE DELL'ATTIVO	107.356.889,75
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	55.767.860,82
B-C) FONDO RISCHI ED ONERI	56.728,67
D) DEBITI	4.748.021,69
E) RATEI E RISCONTI	46.784.278,57
TOTALE DEL PASSIVO	107.356.889,75
CONTI D'ORDINE	2.355.361,51

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2021 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utilo o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 256.765,19 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

(Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito. Vedi punto 5.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2021 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Riconciliazione tra variazione patrimoniale e conto economico (deve dare zero)	2021
Risultato economico dell'esercizio	150.727,35
Correzione fondo svalutazione crediti (crediti stralciati)	
Entrate per permessi da costruire	244.691,87
Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	57.960,36
Variazione riserve da capitale	126.338,87
Totale	579.718,45
Patrimonio netto al 01/01/2021	55.188.142,37
Patrimonio netto al 31/12/2021	55.767.860,82
Variazione	579.718,45
Riconciliazione	0,00

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	2021
I Fondo di dotazione	12.518.644,75
II Riserve	42.785.151,35
b da capitale	876.096,86
c da permessi di costruire	800.815,12
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniale e per beni culturali	33.924.608,25
e altre riserve indisponibili	7.183.631,12
III Risultato economico dell'esercizio	€ 150.727,35
IV Risultato economico esercizi precedenti	€ 313.337,37

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e s.m., esempio 13 ed esempio 14, determinando le “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, (al netto dell'ammortamento) pari a € 33.924.608,25. Si è provveduto all'aggiornamento dello Stato Patrimoniale secondo quanto previsto dall'esempio 16 – modifica introdotta dal DM 1° settembre 2021.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Il Consiglio comunale intende destinare il risultato dell'esercizio al fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

fondo per controversie € 15.000,00

fondo perdite società partecipate

fondo per manutenzione ciclica

fondo per altre passività potenziali

fondo TFR – quota ente € 37.462,55

fondo indennità di fine mandato € 4.266,12

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2021 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (debito risultante dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui)

Debiti di funzionamento. Vi rientrano tutte le posizioni debitorie assunte nella sua attività corrente. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro 46.258.731,62 riferiti a contributi ottenuti quasi esclusivamente dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consorzio B.I.M. Brenta

L'importo al 1/1/2021 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 1.767.564,62 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Da segnalare l'importo rilevato alla voce Altri risconti passivi pari a euro 107.277,93 e relativo ai fondi erogati nel 2020 e 2021 a sostegno delle maggiori spese e minori entrate da COVID confluiti in avanzo vincolato in quanto non utilizzati al 31/12/2021 (come risultante da apposita certificazione).

Conti d'ordine

Impegni su esercizi futuri. Vi rientrano gli impegni di spesa, relativi ad investimenti, che ancora non hanno dato luogo alla fase di liquidazione della spesa. nei conti d'ordine sono stati registrati gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato in conto capitale in quanto trattasi di opere in fase di realizzazione nei prossimi esercizi.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL SEDE di TRENTO

Provvedimenti e misure correttive adottate dall'Ente in esito alla Deliberazione n. 161/2021/PRSE del 30 novembre 2021 (esame del rendiconto 2019) al fine di rimuoverne le criticità evidenziate:

Migliorare la capacità di realizzazione delle entrate, con particolare riferimento al titolo 4, assicurando un maggior allineamento tra la fase previsionale e quella di consuntivo, in coerenza al fondamentale principio di prudenza, che deve caratterizzare i documenti di programmazione finanziaria

Nell'esercizio 2021 la % di realizzazione delle entrate del titolo IV (accertamenti/previsioni definitive) è pari al 83,88%.

Potenziare le azioni di recupero dell'evasione tributaria, per migliorare le percentuali di riscossione

Con riferimento all'attività di accertamento 2020 come indicato nella relazione al consuntivo 2020, la stessa è stata posticipata causa Covid al 2021. Entro il termine del 26.03.2021 sono stati emessi avvisi di accertamento per l'annualità 2015. Nel corso dell'anno 2021 sono stati emessi ulteriori avvisi di accertamento con riferimento all'annualità 2016.

Nel 2021 e fino al 07.04.2022 sono stati incassati euro 9.787,70 sugli importi a residuo relativi a avvisi di accertamento emessi negli anni 2018 e 2019 (importo a residuo al 01.01.2021 euro 90.385,17). Rispetto all'importi degli avvisi la % di riscossione rilevata alla data di stesura della presente è pari a circa il 75% degli avvisi emessi nel 2018 e al 44% degli avvisi emessi nel 2019.

Per quanto riguarda gli avvisi di accertamento emessi nel 2021 al 07.04.2022 le riscossioni sono pari a euro 89.463,00 corrispondenti a circa il 48% dell'importo accertato (185.298,00).

Per gli avvisi riguardanti l'annualità 2014 e 2015 è stata avviata la procedura di riscossione coattiva a mezzo Trentino Riscossioni Spa, mentre per gli accertamenti 2021 anno di imposta 2016 si è in attesa che Trentino Riscossioni aggiorni il tracciato record per poter procedere con l'invio di trasmissione della minuta di ruolo degli accertamenti esecutivi.

Osservare con particolare rigorosità i vigenti principi normativi e giurisprudenziali in tema di spese di rappresentanza, che, diversamente, potranno essere valutate come fonte di possibile responsabilità erariale

Nel 2021 le spese di rappresentanza sono state pari a euro 1.042,31 come rilevato nella presente relazione e si riferiscono a tipologie di acquisti riconducibili alle fattispecie previste dall'art. 215 comma 2 lett. a della LR 3 maggio 2018 nr.2.

Effettuare le necessarie analisi, in raccordo con i propri organismi partecipati, per riconciliare le partite di debito e credito

Le differenze rilevate tra le partite di debito e credito si riferiscono in parte a una diversa allocazione temporale del debito/credito che quindi è registrato nelle scritture ma in esercizi diversi. Per il 2021 inoltre si è registrato un ritardo nell'emissione di fatture per igiene urbana da parte di Amnu che hanno determinato l'impegno di spesa a titolo di passività pregresse nel 2022 per la maggiore spese rispetto all'importo impegnato in via presunta.

Anche la fattura di Trentino mobilità emessa solo in data 25.02.2022 relativa al servizio di trattamento e trasmissione informatica dati delle infrazioni elevate dagli ausiliari della sosta con riferimento alle effettive infrazioni rilevate ha originato passività pregresse impegnate nel 2022 per

la differenza rispetto all'importo impegnato in via presunta sulla base dell'andamento degli esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio si provvederà ad effettuare delle verifiche infrannuali, in particolare in prossimità della chiusura dell'esercizio per verificare l'idoneità dell'impegno di spesa assunto sulla base del quantitativo presunto e a sollecitare le società all'emissione dei relativi documenti in tempi celeri;

a rivedere la perimetrazione del proprio Gruppo amministrazione pubblica e del Bilancio consolidato, giacché nello stesso devono confluire tutte le società *"in house"*, e ciò a prescindere dalla quota di partecipazione posseduta, al fine di una corretta stesura del bilancio del gruppo.

Con delibera della Giunta comunale nr. 271 del 30.12.2021 sono state inserite nel perimetro di consolidamento anche le società Trentino Riscossioni Spa, Trentino Digitale Spa e Consorzio dei comuni trentini, indipendentemente dalla quota di partecipazione in quanto società in house

Provvedimenti e misure correttive adottate dall'Ente in esito alla Deliberazione n. 40/2022/PRSE del 6 aprile 2022 (esame del rendiconto 2020) al fine di rimuoverne le criticità evidenziate

Nella relazione allegata alla soprarichiamata delibera, per quanto riguarda il comune di Levico Terme, sono evidenziati i seguenti aspetti:

In merito ai risultati contenuti nei conti economici degli Enti soggetti alla contabilità economico-patrimoniale, si rileva che 10 Comuni hanno registrato una perdita e, in particolare, i seguenti:

Altopiano della Vigolana (-489.921,43), Baselga di Pinè (-618.194,28), Cles (-1.110.585,86), Levico Terme (-261.547,25), Mezzolombardo (-1.576.574,38), Pergine Valsugana (-1.910.580,34), Porte di Rendena (-347.722,27), Predaia (-717.482,48), Primiero-San Martino di Castrozza (-592.402,81) e Rovereto (-3.976.507,81).

In merito ai risultati contenuti nei conti economici degli Enti soggetti alla predisposizione del bilancio consolidato, si rileva che 6 Comuni hanno registrato una perdita e, in particolare, i seguenti: Altopiano della Vigolana (-798.732,01), Baselga di Pinè (-571.746,42), Levico Terme (-233.836,30), Mezzolombardo (-1.220.801,28), Pergine Valsugana (-2.163.913,07), e Predaia (-715.045,42), generalmente collegata al risultato negativo della capogruppo (amministrazione comunale).

La Sezione raccomanda alle Amministrazioni presso le quali si è registrata una perdita nella gestione economica di individuare e monitorare le cause determinanti, che hanno maggiormente inciso su tale esito, al fine di attivare le iniziative idonee a migliorare il risultato finale per raggiungere, in prospettiva, un risultato di equilibrio.

I fattori che hanno maggiormente inciso sulla perdita di esercizio dell'anno 2020 e della perdita di gestione dell'anno 2021 (il 2021 evidenzia un utile d'esercizio) sono legati ad eventi di natura non ricorrente (tempesta Vaia, Covid, dismissione bene non interamente ammortizzato) finanziati con avanzo di amministrazione e alla dinamica dei fondi di ammortamento. Si rappresenta come rispetto a tali elementi, che non trovano corrispondenza in un disavanzo di parte corrente negativo, risulta difficile individuare iniziative specifiche idonee a migliorare il risultato finale. Sarà comunque effettuata una verifica delle poste di costo e ricavo "ricorrenti" in modo da valutare l'andamento delle stesse al fine del miglioramento del risultato economico.

Dall'esame dei questionari sul bilancio consolidato e dei provvedimenti di definizione del perimetro di consolidamento, è emerso che tutti i Comuni hanno erroneamente escluso dal GAP ovvero dal GBC alcune delle partecipazioni detenute, in difformità dalla sopra richiamata disciplina normativa.

Il Collegio sollecita i Comuni indicati nella tabella che precede a rivedere la perimetrazione del proprio Gruppo amministrazione pubblica e del Bilancio consolidato, inserendovi tutte le società "in house", a prescindere dalla quota di partecipazione posseduta, al fine di una corretta stesura del bilancio del gruppo

Come già indicato in precedenza la criticità è stata rimossa inserendo nel perimetro di consolidamento anche le società Trentino Riscossioni Spa, Trentino Digitale Spa e Consorzio dei comuni trentini. La società Macello pubblico Alta Valsugana srl risulta cancellata dal registro imprese in data 19.11.2020 e pertanto non è oggetto di consolidamento nel 2021.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- Sulla scorta dei dati sopra evidenziati e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità;
- l'equilibrio della parte corrente del bilancio è fortemente condizionato dagli interventi volti a contenere le conseguenze sul tessuto economico-sociale dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid19: in un primo tempo viene utilizzato l'avanzo di amministrazione, poi le entrate erogate dallo Stato (la quota non utilizzata pari a 107.277,93 è confluita in avanzo vincolato); l'equilibrio risulta inoltre influenzato in maniera importante dalle entrate dalla vendita straordinaria di legname conseguente agli eventi atmosferici "tempesta Vaia" e dalla loro parziale destinazione al finanziamento degli investimenti; infine l'utilizzo dell'ex Fondo Investimenti Minori è limitato alla sola quota relativa alla contabilizzazione della rata annuale derivante dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui;
- si raccomanda in ogni caso di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio;
- si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari;
- si segnala:
 - o il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 - o la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
 - o un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
 - o la qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
 - o adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
 - o il buon volume degli investimenti in conto capitale anche se una parte della programmazione viene rinviata agli esercizi successivi per esigibilità (reimputazione);
 - o l'entità dell'avanzo economico di parte corrente (ancorché influenzato in maniera importante da quanto riferito sopra) e il buon risultato finanziario di amministrazione (pur in leggera diminuzione rispetto a quello del 2020 che però risentiva dei fondi covid), tenuto conto che sono state consumate risorse pregresse in misura pari ad euro 1.765.206,04, stanno ad indicare una sostanziale equilibrata gestione delle risorse.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto rilevato e proposto e in particolare le conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID 19, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021.

3 maggio 2022

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Trentin Ruggero)

firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/1993).